

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

Categoria I Classe IX

**OGGETTO: Art. 194, c. 1 let. a) D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n. 11356/2014 del Tribunale di Napoli, ex sezione di Frattamaggiore, giudizio "Bencivenga Pasqualina contro Comune di Grumo Nevano e Curia Arcivescovile di Aversa". Provvedimenti.**

L'anno 2017 e questo giorno 25 del mese di luglio alle ore 19,15 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 18.07.2017 n. 7514 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati, n° 3

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco		<i>presente [X] assente [ ]</i>					
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe		X
9.	MORMILE Carmela		X	17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Rosa Bencivenga.

Giustificano l'assenza i Signori: Giuseppina CHIANESE.

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno: «Art. 194, c. 1 let. a) D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n. 11356/2014 del Tribunale di Napoli, ex sezione di Frattamaggiore, giudizio "Bencivenga Pasqualina contro Comune di Grumo Nevano e Curia Arcivescovile di Aversa". Provvedimenti» e passa la parola all'assessore Carla Cimmino che relaziona sull'argomento.

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere Iannucci il quale sottolinea che con questa sentenza e l'altra inerente Bencivenga Anna, sono circa 400.000,00 euro che il Comune paga per una infelice formula di malleveria inserita nella transazione effettuata con la Curia Arcivescovile di Aversa per la voragine che si verificò in via Principe di Piemonte nel 2001.

Interviene il consigliere Liguori, il quale afferma che questo Consiglio comunale si trova a votare numerosissimi debiti fuori bilancio non imputabili a questa amministrazione. Ora si stanno votando due debiti per la stessa problematica, perché inerenti entrambi la problematica delle voragine di via Principe di Piemonte. Afferma che desidera entrare nel merito di questi debiti. Si chiede come sia possibile che le responsabilità della Curia Arcivescovile ricadano poi sul Comune e come sia stato possibile approvare una manleva così dannosa per l'Ente.

Interviene il consigliere Chianese, la quale afferma che bisogna analizzare se ci sono state responsabilità e accertare come l'atto di manleva sia stato adottato. I revisori ci suggeriscono alcune cose sul contenzioso. È opportuno fare una attenta analisi di questi suggerimenti.

Interviene il consigliere Maisto, il quale pure si chiede se ci siano responsabilità pregresse rispetto a questi debiti. Chiede se sia il caso di istituire una commissione tecnico-politica per accertare eventuali responsabilità.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale afferma di intervenire per fare chiarezza sulla problematica di via Principe di Piemonte. Nel 2001 era lui l'avvocato del Comune nella vicenda. Il risultato dell'Accertamento Tecnico Preventivo dell'Ing. Damiano, nominato dal Tribunale di Napoli, sezione distaccata di Frattamaggiore, a seguito di richiesta della Curia di Aversa, confermò l'inesistenza di responsabilità per la voragine sia a carico del Comune che della Curia. Il Commissario Straordinario dott. Cortimiglia, che all'epoca reggeva l'amministrazione comunale, decise autonomamente di fare una transazione dettandone le regole. All'epoca dei fatti il tecnico del Comune non si oppose a tale transazione. Sostiene che la commissione andrebbe istituita, ma per tutti gli errori gravissimi commessi da questa amministrazione. In merito a quanto sopra, dichiara di non avere avuto responsabilità, visti i pareri negativi dallo stesso espressi, sia verbalmente che per iscritto.

Interviene nuovamente il consigliere Iannucci, il quale ricorda che la Curia sta già pagando i suoi debiti ai privati e poi il Comune dovrà pagare la Curia. Ricorda al Sindaco che il Comune vanta crediti nei confronti della Curia, riferendosi al fondo Aversano, per il quale si è ricevuto gli importi di solo tre anni. Ritiene sia un discorso da fare al Vescovo di Aversa. In tempi così grami per le politiche sociali, quelli sono fondi necessari per Grumo Nevano.

Interviene il Sindaco, il quale comunica di aver parlato con il Vescovo sia in merito al problema di via Principe di Piemonte che in merito al Fondo Aversano.

Nel corso dell'intervento del Sindaco, alle ore 20,35, si allontana il Presidente, Angelo Rennella, ed assume la presidenza il Vicepresidente Francesco Iannucci. Presenti 13 – assenti 4.

Sulla problematica di via Principe di Piemonte il Sindaco precisa che il dirigente dell'Ufficio Tecnico non ebbe a sottoscrivere l'accordo di manleva. Si dichiara d'accordo con Maisto per l'istituzione di una commissione di indagine. Ricorda pure che esiste anche la 5ª commissione consiliare, che è la commissione alla trasparenza, presieduta dal consigliere Ricciardi, del Movimento 5 Stelle, il quale però preferisce non presentarsi in Consiglio. Ritiene che i 5 Stelle preferiscano solo creare allarmismi sull'ambiente come nel caso della Zona PIP. Sul problema dei 48 Alloggi del Piano di Riqualificazione Urbana l'amministrazione vuole una sistemazione valida per i sedici nuclei familiari che a tutt'oggi ancora vivono nei prefabbricati.

A questo punto rientra in aula il consigliere Rennella che riassume la presidenza. Presenti 4 – assenti 3.

Interviene nuovamente il consigliere Di Bernardo, il quale afferma che sfugge al Sindaco che le 16 famiglie dei prefabbricati hanno tutte diritto agli alloggi, senza paletti.

Interviene il Sindaco, il quale precisa che gli stessi hanno sì diritto agli alloggi, ma non hanno un diritto di precedenza rispetto agli altri che facessero richiesta di assegnazione.

Non essendovi ulteriori interventi da parte dei componenti il civico consesso, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 14; con voti favorevoli 11; contrari 3 (Chiacchio Tammaro, Di Bernardo, Iannucci), resi per alzata di mano:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 14; con voti favorevoli 11; contrari 3 (Chiacchio Tammaro, Di Bernardo, Iannucci), resi per alzata di mano:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

**Il presidente:** passiamo al quinto punto all'ordine del giorno articolo 194 comma uno lettera a decreto legislativo 267-2000 debito fuori bilancio sentenza esecutiva 11356/2014 del tribunale di Napoli ex sezione di Frattamaggiore giudizio Bencivenga Pasqualina contro Comune di Grumo Nevano e Curia arcivescovile di Aversa provvedimenti. La parola all'assessore Cimmino.

**L'assessore Cimmino:** è la stessa cosa, soltanto che si propone di fronteggiare alle spese, di poter attingere sempre dallo stesso capitolo per tre anni di seguito 2017-2018-2019 117. € 17,35 di dare mandato al funzionario del settore contenzioso è finanziario. Grazie

**Il presidente:** grazie all'assessore, la parola al consigliere Iannucci.

**Il consigliere Iannucci:** sono € 350.000 più € 50.000 del punto tre all'ordine del giorno. Sono € 400.000 che noi paghiamo per una formula che era stata messa nell'accordo di transazione tra il comune di Grumo Nevano e la curia di Aversa con la quale ci dividevamo le spese.. fu fatto dall'allora sindaco di Lorenzo questo tipo di accordo.. ci dividevamo le spese la curia avrebbe aggiustato il fabbricato, è il comune avrebbe aggiustato la strada.. alla fine come città ci troviamo i primi € 400.000.. poi ci sarà ancora il milione e mezzo di euro che verrà dopo.. qualcosa come 2 milioni di euro in qualche modo verranno sottratti alle casse dell'ente.. per un contenzioso del 2001.. una transazione che prevedeva una Malleva ossia una transazione che prevedeva tutti i danni successivi sarebbero stati a carico del comune di Grumo Nevano.. in fondo avevo chiesto questo perché la cosa l'abbiamo letta.. questo volevo come chiarimento. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri interventi? La parola al consigliere Liguori.

**Il consigliere Liguori:** buona sera ai presenti, Franco Iannucci giustamente tecnicamente si trova a votare numerosissimi debiti fuori bilancio per una condizione di continuità amministrativa, debiti che non sono imputabili a questa amministrazione ma altre addietro.. come lo sarà il prossimo debito previsto all'ordine del giorno verso il quale la amministrazione ha dato un primo segnale di grande responsabilità, cosa che non era avvenuta negli anni precedenti, io vedo che questa sera ci siamo trovati a votare due debiti fuori bilancio per una stessa problematica, una problematica che vede un tribunale riconoscere palesemente la responsabilità della curia vescovile non il comune Grumo Nevano. Ma per un fallo commesso nella redazione di un atto.. chiamato malleva considerato che questa sera abbiamo il piacere avere il responsabile del contenzioso.. anticipo a lui stesso.. che nella prossima settimana in qualità di consigliere provvederò a fare una richiesta di accesso agli atti.. perché i cittadini di Grumo Nevano si trovano a pagare questi numerosi debiti fuori bilancio.. Franco Iannucci fa una previsione di 2 milioni di euro, solo questa sera superiamo di gran lunga i € 400.000.. io ritengo che noi ci stiamo assumendo la responsabilità come amministratori di portare questi debiti fuori bilancio, di riconoscere la legittimità, la titolarità.. di far rientrare questi debiti creati in un esercizio finanziario diverso rispetto al nostro. Quindi all'interno del nostro bilancio comunale.. stiamo facendo una presa d'atto quella che ci impone il nostro ruolo.. io mi soffermerei con la mia analisi di consigliere comunale di entrare nel merito, di verificare effettivamente perché durante questi esercizi di competenza nel quale si sono generati questi debiti.. una curia condannata da un tribunale palesemente.. poi vede far cadere le responsabilità in seno all'amministrazione comunale.. io non ho visto ancora l'atto di transazione ma penso che non sia stato un atto fatto da professionisti, e da politici responsabili all'epoca.. a noi ci è stato proposto per il crollo di via Pola una proposta di malleva.. ed il sindaco ha subito detto di no.. io non accetto ma entriamo nel merito.. per verificare se effettivamente questi danni possono essere imputati al 100% all'ente.. se la colpa è vostra cioè dell'acquedotto SCPA sicuramente non faremo in modo che tra 10 anni quelli che saranno i futuri amministratori si troveranno a far fronte a queste situazioni come quelli di questa sera.. grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Liguori, la parola consigliere Chianese.

**Il consigliere Chianese:** questo è un consiglio prettamente tecnico, di.. tutti debiti fuori bilancio, sicuramente non causati da parte di questa amministrazione, votare tutti questi debiti fuori bilancio non è certamente un piacere ma è un atto dovuto, per un senso di responsabilità. È fondamentale però andare a vedere questi atti, e trasmetterli alla corte dei conti.. che devono analizzare se effettivamente ci sono delle responsabilità, perché è chiaro che leggere una sentenza dove.. in realtà noi comune andiamo a pagare una cosa solo per l'esistenza di un atto di Malleva.. bisogna andare ad accertare questo atto di Malleva sulla base di cosa è stato fatto, sulla base di quali elementi tecnici effettivamente è stato fatto.. ed ha indotto gli allora amministratori ad assumersi una responsabilità del genere.. per ora è chiaro che come amministratori è un atto di responsabilità andare a votare il debito fuori bilancio per non portare ulteriori conseguenze negative.. perché è chiaro anche non votandolo questo debito per l'ente esiste.. comunque queste persone dovranno essere pagate.. anzi i revisori dei conti ci dicono che una volta votato in consiglio comunale.. gli uffici debbono provvedere in tempi brevi a liquidare queste somme, perché su queste somme vanno maturare degli interessi è più tempo passa più il debito aumenta. Però poi c'è un altro discorso da fare, quello rimesso ad una valutazione della corte dei conti ma anche andare a mettere in atto quei suggerimenti quelle richieste che vengono fatte da parte dei revisori dei conti, i quali suggeriscono di fare uno screening per il contenzioso io non ricordo ancora quanti debiti fuori bilancio abbiamo dovuto votare per delle condanne.. quindi bisogna recepire i suggerimenti dei revisori dei conti per prevenire, per organizzare meglio gli uffici.. ovviamente non è presente abbiamo il responsabile dell'ufficio al contenzioso al quale vanno i nostri ringraziamenti per il lavoro svolto in un ufficio che viene fatto da lui.. che il lavoro del contenzioso in quell'ufficio è veramente immane.. quindi il lavoro fatto dai dipendenti.. intanto d'altra parte bisogna trovare da parte dell'amministrazione delle strade per analizzare meglio tutte le varie cause, i filoni che si creano nei confronti dell'ente.. grazie.

**Il presidente:** grazie al consigliere Chianese, la parola consigliere Maisto

**Il consigliere Maisto:** buonasera a tutti, io non sono un tecnico, però, prima ascoltando l'intervento del consigliere Liguori, del consigliere Chianese.. mi sorge qualche dubbio.. se ci sono delle responsabilità pregresse rispetto a questo argomento? Se c'è qualche responsabilità rispetto alla situazione precedente, per la quale siamo riusciti a pagare questi debiti fuori bilancio.. se c'è stata qualche procedura sbagliata.. io chiedo di istituire una commissione tecnico politica per approfondire il discorso. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Maisto, la parola consigliere Di Bernardo.

**Il consigliere Di Bernardo:** io penso di potervi essere un po' di aiuto perché già nell'anno 2001 quando si è verificato il cedimento di via principe di Piemonte nella proprietà della curia arcivescovile.. l'ente affidò l'incarico al sottoscritto nel 2001.. tengo a precisare che alla epoca dei fatti io non ero un amministratore, ma ero un avvocato del comune di Grumo Nevano.. al quale era stato dato un incarico.. dovete conoscere anche un aspetto fondamentale, quello del risultato fatto dall'ingegner Damiano, il quale nella sua ATP confermò la inesistenza di responsabilità.. sia a carico del comune sia a carico della curia arcivescovile.. questo è tutto documentato negli atti.. all'epoca dei fatti c'era il commissario Cortimiglio, il quale di sua spontanea volontà.. nonostante ci fosse un parere del sottoscritto.. volle per forza incoraggiare questa transazione.. volle personalmente dettare le regole di questa transazione.. all'epoca dei fatti c'era anche il tecnico del comune, il quale non si oppose a questo tipo di transazione.. ed è giusto che sia fatta la commissione, sono pienamente d'accordo.. poi andremo a parlare anche di debiti fuori bilancio successivi.. perché se sarà istituita per una cosa, penso che sia doveroso istituire anche per tutte le altre cose in ordine alle responsabilità.. come a partire da via Pola.. ed altre serie di errori gravissimi che sono stati commessi da questa amministrazione, detto ciò non è che voglio esimermi da qualche forma di responsabilità.. io non ne ho minimamente.. ho difeso in un giudizio per un accertamento tecnico preventivo il comune di Grumo Nevano.. ed è risultato che il commissario volle intraprendere la strada della transazione, con il parere negativo come ho detto già precedentemente.. per cui le responsabilità qualora ci dovessero essere sono a carico degli eventuali responsabili.. questo era giusto per precisione per dovizia di particolari per essere precisi nella esposizione. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Di Bernardo, ci sono consiglieri, che devono intervenire? La parola al consigliere Iannucci

**Il consigliere Iannucci:** in effetti la ulteriore novità è che la curia sta già pagando queste persone.. quindi noi dovremmo ripagare la curia che ha pagato già.. io vorrei dire al sindaco di non dimenticare che quando dovremmo dare la seconda o la terza rata.. che noi vantiamo dei crediti nei confronti della curia.. che non andranno a scalare questa cosa.. ma che potrebbero portare nelle casse comunali sicuramente la terza rata.. mi riferisco al fondo Aversano che dal 1984 quando è stato fatto sono stati pagati solo tre anni 2012-2013-2014 per soli € 17.000 parliamo di un fondo che su una banca svizzera.. che da alla curia interessi ogni anno il cui interesse per il 12,50% devono essere dati al sindaco per i poveri di Grumo Nevano, se la curia è stata così brava... cerchiamo di farci dare almeno ciò che ci spetta, da atti scritti dal nostro ex sindaco di questa città. Salvatore Aversano che aveva previsto, anche se gli interessi andavano tutti alla curia che è una parte di questi andassero anno per anno al comune di Grumo Nevano.. che sono stati dimenticati quasi per trent'anni.. è solamente con il sindaco Brasiello c'è stata la possibilità di avere i primi tre anni già rendicontati il che significa che in tempi poveri per le politiche sociali avere 7000-€ 8000 all'anno da poter distribuire a chi non ne ha. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Iannucci, la parola al sindaco.

**Il sindaco:** poiché abbiamo trattato l'argomento nel dettaglio per quanto riguarda il debito fuori bilancio. Di via principe di Piemonte, l'avvocato Gaetano Di Bernardo ha messo il dito preciso perché se ricordo bene in quel periodo io ero presidente del consiglio, sindaco il nostro compianto Alessandro Grimaldi, quindi ricordo benissimo quella situazione. Sono passati circa 15-16 anni.. su insistenza del consigliere Franco Iannucci il sottoscritto circa un anno e mezzo fa è andato a parlare con il vescovo Sua eccellenza Don Angelo Spinillo.. per conoscere per cercare di risolvere questa problematica inerente alla transazione, giungemmo ad un accordo.. i soldi alla curia avremmo dovuti darli ad aprile 2017.. però poi siamo arrivati ad oggi.. abbiamo un lasso di tempo di circa tre anni, quindi è stata una transazione valida.. ho sentito poi parlare dal consigliere Franco Iannucci di questo fondo Aversano che sta in una banca svizzera.. io come politico.. democratico cristiano.. cercai di trovare un compromesso, ed era presente anche l'avvocato Chianese che si trovò per caso in quella sede a risolvere un suo problema professionale.. cercai di fare questo scambio.. perché probabilmente questi fondi dati per circa tre anni equivalgono a circa € 60.000 del debito che ha con noi la curia vescovile... loro devono avere da noi € 350 mila euro come diceva il consigliere Iannucci.. Le due cose non vanno insieme ho cercato di risolvere questa problematica per dare almeno un contributo temporaneo a quei cittadini di Grumo Nevano che hanno bisogno, la documentazione presente agli atti di Grumo Nevano probabilmente.. quando ha spiegato l'avvocato Di Bernardo probabilmente ha fatto un piccolo errore, sono d'accordo dell'errore fatto dal commissario con la giunta Grimaldi.. però il dirigente dell'ufficio tecnico dell'epoca era l'architetto Miele.. attuale responsabile dei lavori pubblici, non ha sottoscritto quell'accordo.. vado a vedere la documentazione non è firmata dall'architetto Miele, mentre è firmata da tutti coloro che facevano parte di quella situazione di via principe di Piemonte, sono andato a verificare personalmente la firma dell'architetto Miele non compare su quella transazione. È presente la sua firma, è presente quella del commissario, di altri avvocati. Ma la firma dell'architetto Miele non è presente.. mi raccomando caro avvocato Di Bernardo di essere preciso.. innanzitutto grazie agli assessori, ai consiglieri comunali che hanno voluto parole di elogio per questa amministrazione, sono d'accordo con consigliere Maisto per una commissione atta a

verificare questa problematica, però ricordo che noi abbiamo il consigliere Giuseppe Ricciardi che è presidente della commissione alla trasparenza, il quale ha fatto due commissioni a suo uso e consumo.. speriamo che i due consiglieri di maggioranza chiamano Giuseppe Ricciardi di fare una convocazione di una commissione alla trasparenza.. io dico perché il movimento cinque stelle non viene in consiglio comunale a parlare..sono le solite cose che fanno le cinque stelle. Mentre la settimana scorsa sono andate nell'area PIP di Frattamaggiore a vedere l'amianto..da essere asportato. Io ho chiesto al sindaco di Frattamaggiore, il quale mi ha riferito che è tutto secondo le regole di sicurezza.. il sindaco di Grumo Nevano, ha fatto sua questa cosa del movimento cinque stelle. Ha condiviso il post sui social network..ed è arrivato il momento di chiarire tutto anche sui network..per questo inutile allarmismo ambientale.. dopo 24 ore si sono tirati indietro.. allora dovete essere molto precisi.. perché io ricordo benissimo nel momento in cui è nata l'amministrazione Chiacchio nel luglio 2015 ci fu una piccola crepa sul marciapiede, erano presenti due consiglieri comunali, due che avevano appoggiato la lista dell'avvocato Di Bernardo.. amico mio.. perché anni fa siamo stati consiglieri comunali all'opposizione.. gli ho detto guardate.. non iniziate.. a fare allarmismo.. dopo circa un anno cade un'altra pietra.. effettivamente c'è ancora un'indagine in corso di cui non possiamo parlarne.. volevo rispondere poi all'amico Iannucci per quanto riguarda i 48 alloggi.. secondo voi.. noi non siamo disponibili affinché queste famiglie che sono presente nei prefabbricati.. abbiano una sistemazione valida.. secondo voi noi vorremmo fare ostruzionismo su questa cosa; non è possibile.. noi non vogliamo giocare su questi nuclei familiari che sono in terza generazione da circa 35 anni presenti in quel luogo.. non pagando acqua luce e gas.. nel momento in cui facciamo i 48 alloggi.. La scadenza di questo bando avvenuta il 15 luglio.. io non so effettivamente chi ha partecipato alla domanda, loro credevano che era come la IACP pagavano la retta come prigionie, ma dopo 25 trent'anni era di proprietà loro.. invece di proprietà comunale tra 25 anni.. allora mi rendo conto che è una situazione delicata al massimo, perché noi amministratori insieme a tutti quanti voi cerchiamo di trovare una soluzione valida 16 nuclei familiari che in linea di massima abbiamo visto che avranno diritto a questi alloggi, circa cinque - sei famiglie ma le altre 10 famiglie noi dobbiamo trovare una soluzione valida. Come diceva il consigliere Franco Iannucci precedentemente, io devo emanare un'ordinanza sindacale a tempo.. affinché questi nuclei familiari presenti devono andare via.. stiamo cercando di trovare una soluzione alternativa, varie ipotesi che si stanno valutando.. certamente non da parte nostra.. non vogliamo che tra 4-5-6 mesi nel frattempo che faccio questa ordinanza, mi trovo una problematica molto difficile da risolvere.. perché sapete benissimo che noi siamo riusciti ad ottenere questo finanziamento che era bloccato da molto tempo.. però credevamo che questi alloggi erano previsti per le famiglie.. invece questo bando che non abbiamo fatto noi, lo ha fatto la inter fin.. effettivamente è passata una settimana io non so quante famiglie hanno partecipato a questo bando. Bellissimo il centro sociale che si costruirà a fianco ai 48 alloggi.. a spese del concessionario.. come riferito dal consigliere Iannucci per dire la verità non ho guardato ancora il progetto però mi riservo nei prossimi giorni di analizzarlo per bene. Faccio i complimenti all'assessore Lamanna, che ha messo in evidenza dal punto di vista tecnico.. dicendo soltanto che le tariffe del servizio ecologia, venga diminuito.. noi vogliamo che vengano diminuite le bollette, però questa delibera è un atto di indirizzo non sappiamo ancora se questa gara sarà fatta dal Cuc di Frattamaggiore oppure dalla ATO noi facciamo parte di questa organizzazione,insieme a Giuliano.. abbiamo fatto molte riunioni ma è ancora tutto in alto mare.. penso che ci vuole un po' di tempo affinché possa andare a regime per l'anno prossimo, se ricordo bene sono tre-quattro riunioni, e ancora non abbiamo fatto niente.. si devono ancora nominare alcune figure professionali nell'ambito di questa ATO.. non sappiamo ancora se effettivamente sarà fatta la gara dalla Cuc di Frattamaggiore. Grazie.

**Il presidente:** chi altro chiede la parola? Se non ci sono interventi, passiamo direttamente alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno. Si vota per alzata di mano. **I favorevoli...11.. contrari...3.. Astenuti... il consiglio comunale approva. Votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto. I favorevoli.....11.... contrari...3... astenuti.... Il consiglio comunale approva.**

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**Proponente: ass.re al contenzioso dott.ssa Carla Cimmino**

**OGGETTO: Art. 194 c. 1 lett. a D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n° 11356/2014 del Tribunale di Napoli, ex sez. Frattamaggiore, giudizio "Bencivenga Pasqualina +1 c/ Comune di Grumo Nevano e Curia Arcivescovile di Aversa". Provvedimenti**

Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive";

Che l'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità stabilisce che la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30/09, ed in via straordinaria ogni tre mesi";

che in data 07/08/2001 si verificava una voragine nell'androne d'ingresso del fabbricato di proprietà della Curia Arcivescovile di Aversa nel Comune di Grumo Nevano alla Via P.pe di Piemonte, 23;

Che tale evento causava altresì un quadro fessurativo sulle pareti del fabbricato adiacente a quello della Curia, di proprietà Lamanna;

Che su richiesta della Curia, nell'immediatezza dell'evento, veniva disposta A.T.P. al fine di accertare le responsabilità dell'accaduto;

Che a seguito degli accertamenti peritali eseguiti dal CTU ing. Giuseppe Damiano, nominato dal giudice, di concerto con i tecnici nominati dalla Curia e dal Comune, in alcun modo veniva accertata la responsabilità del Comune né della Curia, in quanto veniva a mancare il nesso eziologico;

che con A.T.P. ancora in atto, da parte del Comune e della Curia veniva sottoscritto atto di transazione al fine di addivenire ad un accordo bonario onde evitare un contenzioso giudiziario;

che con successivo atto di citazione, la sig.ra Bencivenga Pasqualina e Lamanna Antonio, proprietari dell'immobile adiacente a quello oggetto della voragine, convenivano in giudizio il Comune di Grumo Nevano e la Curia Arcivescovile al fine di sentirli condannare, in ragione delle rispettive responsabilità, al pagamento dei danni al fabbricato quali proprietari nonché a quelli seguiti alla chiusura di un esercizio commerciale;

Che, sebbene a seguito di nuovi ed approfonditi rilievi peritali, eseguiti anche in questa fase giudiziale dal CTU ing. Giuseppe Damiano, lo stesso conclude "per il caso in esame e sulla base degli elementi disponibili, si può affermare che il quadro fessurativo che interessa l'edificio in questione è stato determinato dal cedimento delle fondazioni dell'edificio in un'area sita nei pressi del confine tra la proprietà Lamanna e l'edificio della Curia, cedimento a sua volta originato da una voragine manifestatasi nella zona dell'androne dell'edificio della Curia". Nessuna spiegazione viene data circa il nesso di causalità e responsabilità;

Che, depositate le rispettive memorie conclusionali il giudice adito con sentenza n° 11356/2014, accoglieva le domande spiegate nell'interesse di Bencivenga Pasqualina e Lamanna Antonio condannando la Curia Arcivescovile al pagamento in favore degli attori della somma di € 130.905,07, oltre IVA sull'importo di € 128.841,13 e nella misura diversa in favore di ciascuno, oltre interessi come indicato in motivazione; accoglie la domanda spiegata nell'interesse di Lamanna Antonio e per l'effetto condanna la Curia Arcivescovile al pagamento della somma di € 95.000,00 oltre interessi; condanna i convenuti al pagamento delle spese di giudizio in € 8.833,00 oltre accessori e € 930,00 per spese

Che, condannava altresì, il Comune di Grumo Nevano a manlevare la Curia Arcivescovile di tutto quanto andava a sborsare per il risarcimento dei danni;

che in data 27/07/2016, la sentenza veniva notificata in forma esecutiva all'Ente

Che l'Ente provvedeva a richiedere al legale di fiducia avv. Giannattasio note circa l'appellabilità della sentenza alla luce delle motivazioni;

Che con proprie valutazioni pervenute in data 10/07/2015 il professionista altresì riporta "la sentenza è chiaramente carente nell'argomentazione della motivazione che si profila apodittica ed astratta, infatti non si presenta idoneamente motivata nell'iter logico giuridico che avrebbe condotto il giudice alla determinazione provvedimenti, ne può trascurarsi che la Curia nel proprio atto difensivo introduce una domanda nuova di accertamento della manleva";

Che al fine di un giudizio più imparziale, acclude relazione dell'avv. Vincenzo Cotrufo il quale esaminata la sentenza e gli atti di causa così conclude: a) la sentenza appare senz'altro lacunosa in riferimento al nesso eziologico ... b) anche il CTU, nel limitarsi ad un inammissibile suggerimento della causa scatenante, non sembra accertare con dovuti approfondimenti tecnici oggettivi il nesso eziologico ... c) fermo quanto precede, in via gradata vi è da dire che pur se si ritenesse provato il nesso eziologico, questo riguarda esclusivamente la Curia e non il Comune; infatti essendo accertato che il Comune è totalmente esente da responsabilità viene meno la causa giustificativa della transazione ed il diritto di manleva. Pertanto sussistono senz'altro i presupposti per la proponibilità dell'appello.

Che con delibera di G.C. n° 57 del 27/04/2015 l'Ente provvedeva a proporre appello avverso la sentenza di cui all'oggetto;  
che ai sensi del disposto dell'art. 194 c. 1 lett. a D.Lgs. 267/2000 è possibile riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di cui sopra;  
che per la presente deliberazione verrà richiesto parere al Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 così come definito nel D.L. 174/2012;

Addi 02/05/2017

Il Responsabile del Settore Contenzioso  
dott. Carlo Cirillo

L'Assessore al Contenzioso:

Letta la relazione istruttoria del responsabile del 7° Settore, nonché la documentazione allegata;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Tanto premesso;

#### PROPONE

- di prendere atto di tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato nella sentenza n° 11356/2014 del Tribunale di Napoli ex Sezione di Frattamaggiore;
- di riconoscere, per tutti i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del D.Lgs n° 267/00 e art. 43 bis comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità, la legittimità del debito fuori bilancio proveniente dalla sentenza esecutiva n° 11356/2014 del Tribunale di Napoli di cui in premessa;
- per l'effetto di riconoscere il conseguente debito nei confronti della Curia Arcivescovile di Aversa nell'importo complessivo di € 351.112,04;
- di dare atto che detto importo verrà liquidato in tre esercizi finanziari previa dimostrazione da parte della Curia Arcivescovile dell'effettivo pagamento a favore delle controparti;
- di fronteggiare la relativa spesa di complessivi € 351.112,04 con imputazione al capitolo 10200 dei bilanci anni 2017/2018/2019 così come di seguito indicato:
- € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2017;
- € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2018;
- € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2019;
- Di dare mandato ai responsabili del Settore Contenzioso e del settore Finanziario di provvedere agli atti discendenti dalla presente proposta di deliberazione di riconoscimento.

addi 30/08/2017

Assessore al Contenzioso  
dott.ssa Carla Cimmino

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi 02/05/2017

Il Responsabile del Settore Contenzioso  
dott. Carlo Cirillo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi 16/5/17

Il Responsabile del Settore Finanziario  
dott. Raffaele Campanile

prev. n. 34/2017  
prev. n. 35/2017  
prev. n. 36/2017

Put

**COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)**

**COLLEGIO DEI REVISORI**

COMUNE DI GRUMO NEVANO
31 MAG. 2017
Prot. N° 5728

Verbale n. 14/17 del 30/05/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 30 del mese di maggio alle ore 19:00 presso l'apposito ufficio destinato del Comune di Grumo Nevano (NA) si è riunito il Collegio dei Revisori per l'esame della documentazione ricevuta dal Responsabile del Servizio Contenzioso avente ad oggetto "parere sulle proposte di deliberazione al Consiglio Comunale relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A. del D. Lgs. 267/2000".

Sono presenti i revisori:

Dott. Pasquale Cristiano                      Presidente;

Dott. Giovanni Cuozzo                      Componente;

Dott.ssa Alba Lidia Tropeano              Componente;

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

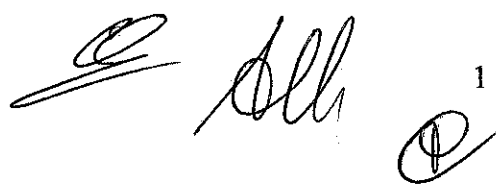
Premesso che l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, prevede che gli Enti Locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Vista la proposta di deliberazione di riconoscimento debiti fuori bilancio al Consiglio Comunale avente ad oggetto: **Art. 194 c. 1 lett. a D.Lgs.267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n° 11356/2014 del Tribunale di Napoli, ex sez. Frattamaggiore, giudizio "Bencivenga Pasqualina +1 c/ Comune di Grumo Nevano e Curia Arcivescovile di Aversa"**.

Visto che:

- veniva notificata, in forma esecutiva, al Comune di Grumo Nevano la sentenza n. 11356/2014 in data 27/07/2016 prot. n° 8575;



- in data 02/05/2017 veniva istruita dal Settore Contenzioso proposta di deliberazione per il riconoscimento da parte Consiglio Comunale del debito derivante dalla sentenza di cui sopra e in data 18/05/2017 con prot. n. 5257 veniva richiesto allo scrivente Collegio apposito parere;
- occorre provvedere al riconoscimento del predetto debito;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Contenzioso;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Considerato che:

- per il riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto sussiste la necessaria copertura finanziaria a favore della Curia Arcivescovile di Aversa;
- l'importo verrà liquidato in tre esercizi finanziari previa dimostrazione da parte della Curia Arcivescovile dell'effettivo pagamento a favore delle controparti;
- la relativa spesa di complessivi € 351.112,04 con imputazione al capitolo 10200 dei bilanci anni 2017/2018/2019 viene ripartita come di seguito indicato:
  - € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2017;
  - € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2018;
  - € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2019;

#### ESPRIME

parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui sopra con ripartizione della spesa complessiva pari a € 351.112,04 con imputazione al capitolo 10200 dei bilanci anni 2017/2018/2019 così come di seguito indicato:

- € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2017;
- € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2018;
- € 117.037,35 capitolo 10200 anno 2019.

Ad ogni buon fine, visto il proliferare dei debiti fuori bilancio, il Collegio

#### RACCOMANDA

1. per il prosieguo, di costituirsi nei giudizi pendenti o di farsi rilasciare idonea valutazione di antieconomicità della costituzione medesima;
2. di porre in essere procedure, anche informatizzate, che consentano il continuo monitoraggio del contenzioso in essere e l'immediata conoscenza delle sentenze, non appena depositate, per migliorare il sistema di programmazione della spesa e garantire la tenuta degli equilibri finanziari dell'Ente.

A tal proposito, si invita l'Ente:

- a procedere ad un analitico screening del contenzioso in essere e, per quanto a conoscenza, anche di quello potenziale;
- a valutare il grado di rischio, in termini di probabili soccombenze, in relazione alle fattispecie economicamente significative;
- a quantificare economicamente e scandire temporalmente le prevedibili ripercussioni finanziarie;



- a programmare idonee misure di tutela degli equilibri finanziari dell'Ente, operando gli opportuni accantonamenti a copertura dei relativi rischi;

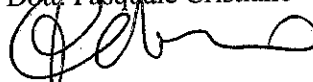
**RICORDA**

- agli Organi competenti di procedere quanto prima al pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti, onde evitare il maturare di oneri aggiuntivi dovuti sui ritardi dei pagamenti, i quali a loro volta possano generare ulteriori debiti fuori bilancio;
- agli Uffici competenti di provvedere all'invio alla Corte dei Conti di Napoli degli atti relativi ai predetti riconoscimenti.

Grumo Nevano li, 30 maggio 2017.

**Il Collegio dei Revisori**

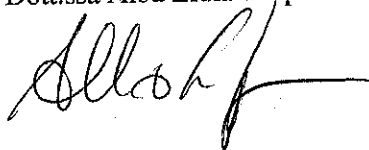
Dott. Pasquale Cristiano



Dott. Giovanni Cuzzo



Dott.ssa Alba Lidia Tropeano



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Carlo Cirillo

---

---

PER COPIA CONFORME: 31/07/2017

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

dott. Carlo Cirillo

---

---

Il sottoscritto Vicesegretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 31/07/2017

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/07/2017

[ ] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Carlo Cirillo